

Sabato 21 Maggio 1932 - X

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Sport L. 3
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Feltrina da Volpato 55 - Telefono 43-265.

DOPO L'ENCICLICA

ASSOLUTO RELATIVO

che attraverso il mondo genzie del mondo, quanta non ne ha certo delle più luminose, ha un re, un politico, un inventore. Che cosa pensa l'Editore Bombiani che le memorie del suo « addetto fiscale » al più cinico degli imbroglioni, possano fare del bene in Italia?

Comunque sia, andando di questo passo, il pubblico, il popolo, finirà per non capire se — ad esempio — le « gangs » sono cose più immorali o più interessanti, più letite, o più avventurose.

Ecco uno dei punti diretti e sintomatici. L'assenza di punti fermi, di convinzioni irriducibili, di disperate irrimediabilità quando si tratti del bene.

Non che si voglia generalizzare. Mancano forse magnifici « complotti » o popoli, come il nostro, di una preminente sanità congenita e di una quasi istintiva? No certo. Ma le linee del male sono quelle che sono; e se non saremo feroci, oltre che vigilanti, esso contageranno anche noi.

*
L'intelligenza soprattutto ha più gravi doveri. Questa arte che traffica col lenocinio, questa intelligenza che viene a contatto con la delinquenza, questa coscienza che si crede incontaminata anche in strani connubi e in imprecisabili transazioni con l'immoralità, sono termini indefinibili, elementi di allarme. Il morbo della sensazione e della curiosità, la « degradazione cinematografica », ci ha così rovinato che si troverebbero quasi « genzie capaci di predisporre alla « presa » se sapessero in previsione di qualche sinistro alla Doumer.

Il mondo moderno vive di sensazioni: è tutto nel visivo e nel sensitivo. Ma la coscienza? Ma la vita interiore? Ma, in una parola, quella « entità che, sola, è in grado di definire l'uomo e di distinguere dalle creature inferiori? »

La risoluzione, anche per questi interrogativi, troviamola, ferma, irrefragabile, nella nuova Enciclica del Santo Padre: « E' certo uno dei più pericoli... errori dell'età nostra — Egli dice — l'aver preteso di separare la moralità dalla Religione togliendo così ogni solida base a qualunque legislazione. Il quale errore intellettuale poteva forse passare inosservato ed apparire meno pericoloso quando si limitava a pochi e la Fede in Dio era ancora un patrimonio comune della umanità e tacitamente si presupponeva, anche da quelli che più non ne facevano aperta professione. Ma oggi, quando l'ateismo si diffonde nelle masse popolari, le conseguenze pratiche di quell'errore diventano terribilmente tangibili. Invece delle leggi morali, che svaniscono insieme con la perdita della Fede in Dio, si impone la forza violenta che conculca ogni diritto ».

Non è vero che questa parola di Pio XI rende paurosamente « gelida la follia di Parigi e la barbarie di Tokio? »

Sopra la metà nera, certo, v'è posto e luce per la metà bianca. Il soffio dello Spirito sa trarre dall'impensabile barbagli di bellezza e annunci di verità; e non mancano su la terra le sane riserve di una umanità più ordinata. Ma non è vero che il mondo quando — sia ancorato ai porti soleggiati dell'ordine divino, cade nell'oscuro disordine dell'abiezione, teatro di risse violente e di inaudite anomalie? »

r. m.

Il nuovo Presidente del Senato francese

PARIGI, 20. pom. Il sig. Leboucq presidente della repubblica ha lungamente conferto: questo pomeriggio col sig. Jeanneney presidente della commissione senatoriale delle finanze. Nei circoli politici si afferma che il sig. Jeanneney sarà quasi certamente eletto alla presidenza del Senato in sostituzione del sig. Leboucq al principio della sessione prossima.

Hitler non intende vincolarsi ad alcuna coalizione

BERLINO, 20. pom. Siamo prossimi in Prussia alla convocazione della Dieta. Dopo il comunicato di ieri del Cancelliere che rinvia alla fine mese la soluzione della crisi parziale del Ministero, la stampa rivolge le sue attenzioni a quel che si produrrà nell'aula del Parlamento di Prussia dove la battaglia fra i partiti sarà acra.

Si è sempre sperato sin qui ad un accordo tra il nazional-socialismo e il Centro; l'accordo però sembra lontano ancora o addirittura irrealizzabile, a giudicare dal linguaggio dei fogli hitleriani e dalle dichiarazioni fatte ieri da Adolf Hitler alla prima riunione della frazione parlamentare social-nazionale della Dieta convocata al completo coi suoi 162 deputati.

Hitler ha esposto le direttive da seguire nella lotta che si inizia ora per la conquista del potere in Prussia, conquista che non può ormai più avvenire senza la contemporanea soluzione delle difficoltà politiche nel Reich.

« Il movimento social-nazionale — egli ha detto fra l'altro — non ha lottato per 13 anni per vincolare poi la politica della nuova Germania a una qualsiasi coalizione. Non abbiamo lottato per entrare ad ogni costo in un Gabinetto. La frazione parlamentare social-nazionale alla Dieta di Prussia: è la battaglia di punta alla quale è dato di guidare la battaglia finale. Il partito social-nazionale si lascerà condurre nelle sue decisioni soltanto dalla più fredda riflessione ».

Molte sono ora le predizioni che si formulano sullo sviluppo degli eventi alla convocazione della Dieta.

A chi toccherà la presidenza della Dieta?

Al social-democratici, ai nazional-socialisti o a Braun di nuovo?

Alle voci, però, che darebbero per impossibile l'accordo tra il Centro e il nazional-socialismo altre affermazioni che il Centro non esclude nessuna possibilità di accordo. Solo una compromissione per permettere a Brüning di trovare le vie per questo stesso accordo.

La crisi giapponese non ancora risolta

TOKIO, 20. pom. Le principali personalità del partito conservatore e i capi dell'esercito continuano a fare sforzi per giungere a una soluzione della crisi acuta che il Gabinetto giapponese attraversa in seguito all'assassinio del Primo Ministro Inukai.

La notizia secondo la quale il generale Araki e il Ministro Suzuki sarebbero arrivati a un accordo è prematura dato che l'esercito insiste affinché il partito conservatore sia rigorosamente purgato e insiste pure perché siano stanziati fondi in favore degli agricoltori e dei piccoli negozianti, mentre il Ministro Suzuki non è in grado di promettere riforme immediate di una tale estensione. Il punto controverso sembra rivestire a prima vista il carattere interno, ma è di importanza fondamentale.

Per le tradizioni l'esercito giapponese siede la ricchezza e gli ufficiali, come i soldati, sono largamente reclutati nei distretti rurali e hanno naturalmente simpatia per gli agricoltori poveri oberati dalle imposte, allo scopo di favorire i grossi interessi industriali e commerciali.

L'esercito ritiene, quindi, che l'eliminazione di quel che esso considera come un abuso nei sistemi politici giapponesi e il miglioramento delle condizioni della collettività agricola sono due cose essenziali se si desidera evitare ulteriori pericoli avvenimenti. Da parte loro però gli uomini politici non possono prendere degli interessi eccessivi in quanto la loro potenza dipende largamente dall'attuale sistema che è strettamente collegato con i grossi interessi del commercio e dell'industria.

Nei circoli politici si afferma che il signor Suzuki, nuovo presidente del partito Seiyukai, esorrà domani all'assemblea generale del suo gruppo i principali politici seguenti:

1) Purificazione del partito politico; 2) Misure atte a migliorare la sorte delle popolazioni rurali e delle classi più modeste; 3) Riforma della difesa nazionale; 4) Elaborazione di una politica estera.

Le solenni funerali del Primo Ministro

TOKIO, 20. pom. Solenni funerali del signor Inukai hanno avuto luogo oggi nella residenza ufficiale del Primo Ministro alla presenza del rappresentante dell'Imperatore e di una folla immensa e tutte le alte cariche dello Stato. La cerimonia è durata tutto il pomeriggio. La salma del Primo Ministro è stata trasportata in seguito al forno crematorio. Duecento agenti di polizia hanno assicurato la guardia della residenza ufficiale. Migliaia di telegrammi e messaggi di condoglianze sono giunti da tutte le parti del mondo. (Radio Stef.)

Effervescenza e malcontento in Croazia

VIENNA, 20. pom. La Croazia, secondo le impressioni che si possiedono da fonte vicine, è inquietata da una serie di episodi di rivolta si sono manifestati nel distretto di Valjevo. A Mostar, in Erzegovina, si sono avute le altre due rivolte contadine le quali avrebbero provocato, secondo quanto si dice, la proclamazione dello stato d'assedio per alcuni giorni. A Ljubreg, nella valle del Drava, sono avvenuti gravi disordini fin dal 20 aprile del corrente anno si hanno più precise notizie. Circa 400 contadini in gran parte armati, raccolti nei dintorni, sono entrati nella cittadina con una grande bandiera croata sventata, minacciando di dare l'assalto agli edifici pubblici.

L'autorità militare ha preferito requisire dai magazzini pubblici 12 vagoni di granoturco, che ha distribuito ai contadini affamati. In seguito, in tutto il distretto di Ljubreg è stato proclamato lo stato d'assedio e si è proceduto all'arresto di molti contadini.

Anche a Sebenico sono avvenute manifestazioni contro Belgrado con molti arresti e feriti. Ad Orsovlje, in Croazia, i contadini hanno issato una grande bandiera croata minacciando contro Belgrado di fare della libertà nazionale croata.

La rivolta ha potuto essere domata solo dopo un'ora di conflitto, durante il quale alcuni ebrei e vecchi contadini sono stati feriti.

Una smentita sovietica

MOSCA, 20. pom. Un comunicato dell'agenzia Tass dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata dall'estero, circa un richiamo alle armi di quattro classi per le prossime manovre.

Nessun richiamo alle armi

MOSCA, 20. pom. Un comunicato dell'agenzia Tass dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata dall'estero, circa un richiamo alle armi di quattro classi per le prossime manovre.

La riforma dell'Opera Maternità ed infanzia

L'organizzazione ed il funzionamento tecnico degli organi locali

ROMA, 20. pom. Una radicale e profonda riforma relativa all'organizzazione e al funzionamento degli organi locali dell'Opera Maternità ed infanzia è stata recentemente disposta dal Regio Commissario Sig. Fabbri. La riforma si è ispirata innanzi tutto al criterio che l'Opera N. M. I. non è né un ente elementare, né una istituzione terapeutica, ma soltanto un Ente assistenziale che deve fornire mezzi morali e materiali, per cui assistiti, vengono messi in condizioni di costituirsi altrettanti elementi autonomi e capaci nella vita della Nazione.

La nuova organizzazione dell'Opera è in via di attuazione. Con essa si verrà ad assicurare una più organica funzionalità nelle varie forme dell'assistenza della maternità e dell'infanzia, attraverso soprattutto l'istituzione di organi tecnici responsabili. In tal modo al posto dei Consigli e delle Giunte, le Federazioni provinciali saranno rette da un delegato straordinario, avente requisiti non solo specifici relativi cioè ad una provata esperienza nel campo dell'assistenza materna ed infantile, ma altresì amministrativi e politici, in relazione al territorio di riferimento.

L'organo tecnico professionale della Federazione che finora mancava sarà il segretario sociale, il quale, oltre a vigilare e coordinare l'organizzazione dei segretari sociali dei centri di assistenza materna e infantile, dovrà promuovere e coordinare le iniziative locali, raccogliere i dati statistici sull'attività della Federazione e dar corso ai provvedimenti richiesti dai centri.

La scelta dei segretari sociali sarà fatta per titoli e per esami.

A tale scopo col prossimo giugno si inizieranno due corsi, uno a Roma ed uno a Milano per preparare tale personale specializzato.

La Federazione esplicherà la sua attività assistenziale nei centri di assistenza materna e infantile. Ogni delegato straordinario assumerà nella propria provincia i circoli assistenziali della maternità e dell'infanzia. Tali circoli saranno suddivisi in urbani e rurali. Ogni sede urbana sarà in base agli ex circoli amministrativi e a gruppi di ex amministratori locali, mentre la popolazione molto densa.

Ogni Centro sarà presieduto dallo stesso Presidente del Comitato di patronato che nei centri urbani avrà per competenza territoriale la circoscrizione assistenziale del Centro, mentre in quelli rurali funzionerà nel comune in cui il Centro avrà sede.

Gli organi tecnici del centro sono: il segretario sociale, il consultorio ostetrico e pediatrico.

Il segretario sociale riassume tutta l'attività sociale del Centro sia nel campo assistenziale morale che in quello dell'assistenza igienico-sanitaria.

Il consultorio ha una funzione esclusivamente educativa per la donna, sia come educatore a madre e profetista per i bambini.

Nei centri rurali quando non sarà possibile far funzionare un consultorio a mezzo di un medico del luogo, i medici del centro provvederanno a far funzionare essi stessi in istituti o presso prestabiliti e perciò dove l'istituzione non sarà possibile funzioneranno le ambulanze di puericoltura.

La Federazione centrale e i centri di assistenza saranno ammessi in asilo ad un refettorio materno.

Nelle circoscrizioni agiranno le assistenze sociali, la cui funzione essenziale è quella di individuare le esigenze delle madri e dei fanciulli bisognosi e di vigilare la esecuzione dei provvedimenti assistenziali del Centro.

Qualora in speciali località non sia possibile servirsi dell'asilo materno, il centro si dovrà ricorrere con una oculata sorveglianza ad organizzazioni ed istituzioni già esistenti opportunamente scelte.

Per quello che riguarda i mezzi finanziari la riforma mira ad attuare un sistema di decentramento e di responsabilità diretta di ciascuna Federazione. Pertanto le assegnazioni annuali tenendo per base il fattore demografico per ciascuna provincia. Le Federazioni dovranno allargare al massimo grado il loro onere finanziario soprattutto abolendo i sussidi in denaro che costituiscono una forma di beneficenza che agevola la formazione di ceti parassitari e abolendo i sussidi contributivi fissi e continuati ai vari istituti, i quali possono essere infatti solo temporaneamente a fine integrativa.

Del resto l'attività finanziaria delle Federazioni dovrà essere fornita specialmente sulla collaborazione di istituti filantropici chiamati più che mai a contribuire con spontanea elargizione al maggiore potenziamento dell'Opera. A tale scopo è anzi istituito una speciale fondo paritare destinato a raccogliere come anche modestie di tutte le classi sociali.

Le spese ed i bilanci degli uffici societari

GINEVRA, 20. pom. Si è nuovamente riunito il Consiglio della Società delle Nazioni per discutere il già noto memorandum della Società inglese che invita la Società delle Nazioni a cercare di realizzare le più vaste economie nel suo bilancio.

Il delegato inglese Eden illustra il memorandum del Governo britannico e spiega che lo scopo dell'azione della Delegazione inglese non è quello di fare delle critiche ma di praticare delle economie e per questo domanda che possa dare dei risultati efficaci e pratici.

Butler segnala che le spese dell'ufficio internazionale del lavoro non sono aumentate in questi ultimi anni e che le previsioni del 1933 sono molto inferiori a quelle del 1931. Le spese reali effettuate nel 1931 sono inferiori a quelle del 1929. Il personale dell'ufficio internazionale del lavoro non è aumentato da 23 persone dal 1923. Nel 1931 molti posti di un rango elevato sono stati soppressi. La Commissione di controllo ha intrapreso una inchiesta sull'ufficio internazionale del lavoro come su quelli della Società delle Nazioni all'estero.

Il Cancelliere della Corte permanente di giustizia dell'Alta signora Haamarskjöld afferma che la Corte dell'Alta è pronta a collaborare alla realizzazione del progetto contenuto nel memorandum inglese. Il sig. Osusk, presidente della Commissione di controllo, spiega come la commissione stessa funzioni e come sono approvati i bilanci.

Il Presidente dopo aver sintetizzato la situazione, dichiara che le decisioni da prendere meritano una profonda riflessione e omone pertanto di rivedere la discussione con la speranza che possa essere trovata una soluzione.

Il Consiglio ha accettato la proposta del Presidente e la seduta è stata rinviata.

Il congresso americano aggiornato a metà giugno

NEW YORK, 20. pom. Negli ambienti ufficiali continua il lavoro per varare i provvedimenti che dovrebbero riassettrare l'economia interna del Paese.

Si annunzia che il Congresso sarà rinviato a metà di giugno, mentre la necessaria opera legislativa per il 10 giugno.

Le proposte di legge per realizzare economie di bilancio, per introdurre nuove tassazioni, per lo stanziamento di grandi somme per il soccorso del senza lavoro, il dibattito se debbano essere votati dei fondi per i pubblici lavori o per prestiti a imprese private, tutti questi problemi sono attualmente in uno stato di confusa incertezza.

Pochi sono quelli che cominciano ad avere coscienza della grave natura della crisi e, tra questi, pochissimi sono coloro che credono che la sola via di uscita nel momento attuale sia l'inflazione con qualunque mezzo e a qualunque costo. Due terzi che dopo un mese di acrobazie, mentre il Congresso si convoca verso la metà di luglio, soccorsi finanziari sono urgentemente richiesti dalle ferrovie.

Gli esperti non credono che le ferrovie potranno venir sanate con fondi privati e se un aiuto non verrà dallo Stato vi saranno fallimenti in quantità con conseguenze che è impossibile prevedere.

Le risultanze degli interrogatori sull'assassinio di Doumer

PARIGI, 20. pom. Il giudice istruttore Fongery continua l'interrogatorio dei testimoni.

Dopo la deposizione del direttore della polizia municipale Paul Glichard è stato sentito il commerciante russo Yakovlev, che dirige a Parigi un giornale russo bianco dal titolo Tolsin.

« Ho conosciuto Gorgulof — ha detto il testimone — nel novembre 1931. Lo volveva far parte dell'organizzazione « La grande Russia » che io avevo fondata. Mi mostrò il voluminoso programma da lui preparato per un cosiddetto « partito verde » e mi spiegò i principali scopi di questa nuova organizzazione. Fra l'altro il Gorgulof intendeva istituire in Russia una « dittatura verde » che avrebbe dovuto sopprimere i comunisti e condurre il tutto al Paese una politica antirevoluzionaria. Il Gorgulof mi dette l'impressione di essere un bolscevico. Espressi questa mia supposizione ad altri amici e mi convinsi sempre più di aver avuto a che fare con un agente provocatore, o addirittura con un membro della Ghepeta ».

L'assassinio del Presidente Doumer mantiene nella sua cella degli atteggiamenti strani, passa il tempo a pronunciare interminabili discorsi, questioni russe e sulla sua posizione di « prigioniero politico ».

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

convocato per il 25 maggio sotto la presidenza di S. E. Mussolini

ROMA, 20. pom. Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni si riunirà a Palazzo Venezia il 25 corrente sotto la presidenza del Capo del Governo, per discutere su argomenti di grande importanza.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) Riforma della legislazione sulla proprietà industriale;
- 2) Riforma della legislazione del lavoro;
- 3) Revisione della legislazione del lavoro;
- 4) Regolamento interno del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Le questioni da esaminare, è da ritenere che i lavori del Consiglio dureranno almeno quattro o cinque giorni.

Per ciascuna delle materie sulle quali il Consiglio sarà chiamato a dare il proprio parere, si è svolto in seno agli organi corporativi e al Ministero delle Corporazioni un ampio ed esauriente lavoro di preparazione, attraverso il quale le categorie interessate hanno fatto conoscere il loro parere, suggerendo criteri da seguire nella compilazione dei progetti.

La proprietà industriale ed i brevetti

Per quanto riguarda il primo argomento, cioè la riforma della legislazione sulla proprietà industriale, la legge 25 novembre 1923 autorizzava il Governo a modificare le disposizioni in essa contenute e le altre vigenti in materia, sentito il Consiglio superiore del lavoro, le cui funzioni sono state assorbite dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

All'uno il Ministero nominò una Commissione nella quale, sotto la presidenza di S. E. Fagella, furono chiamati anche i rappresentanti delle categorie interessate, ed ha predisposto un progetto di massima accompagnato da un'ampia e documentata relazione. Snetta ora all'alta consesso corporativo pronunciarsi in merito.

Particolare importanza è quanto si riferisce all'istituzione della registrazione dei brevetti d'invenzione, se deve cioè concludersi con il sistema, detto latino, attualmente in vigore della registrazione pura e semplice, il quale tuttavia presenta notevoli inconvenienti, ritenuti come a quasi generalmente invocati, il sistema anglosassone della registrazione previo esame di merito, muniti con qualche opportuno temperamento.

Quest'ultimo sistema presenta tuttavia il grave inconveniente di richiedere un'organizzazione macchinosa e costosa, ma si ha annunziato che i paesi in cui viene applicato, si sono trovati, quindi, d'introdurre l'esame preventivo di merito soltanto per quanto si riferisce alle novità assolute.

Altro punto importante del progetto è il prolungamento da 15 a 18 anni del periodo di protezione dei brevetti. Il progetto inoltre tende a disciplinare le invenzioni dei impiegati di azienda, questione della quale si sta occupando anche l'ufficio internazionale del lavoro.

Anche qui si sono manifestate varie tesi, una dei datori di lavoro, i quali sostengono che la proprietà delle invenzioni dei dipendenti debba spettare all'azienda presso cui sono impiegati e l'altra dei lavoratori, i quali invece ritengono che le invenzioni devono considerarsi un prodotto dell'intelligenza individuale e che quindi all'individuo, oltre che il merito dell'invenzione, debba andare anche la proprietà dei brevetti e dei vantaggi dello sfruttamento. Il progetto, ad opportuno temperamento delle tesi contrastanti, suggerisce varie soluzioni a seconda che l'invenzione rientri o meno nelle funzioni attribuite al dipendente di azienda.

Il progetto si occupa poi dei brevetti per i modelli di utilità che si riferiscono alle applicazioni, estendendo il periodo di tutela da due a dieci anni, disciplina la materia dei marchi di fabbrica e prevede la costituzione di un Consiglio consultivo della proprietà industriale, con funzioni di carattere peritale e la istituzione di un albo dei rappresentanti in materia di brevetti.

La legislazione sugli infortuni

Per quanto si riferisce al secondo argomento, quello della riforma della legislazione degli infortuni sul lavoro, le Corporazioni hanno già compiuto un ampio lavoro di esame preliminare. Punti principali della riforma saranno:

- 1) Il campo di applicazione delle leggi, la cui obbligatorià si vorrebbe estendere anche ai lavoratori agricoli oltreché a quelli industriali, ai lavoratori a domicilio e artigiani e agli impiegati delle aziende soggette agli stessi rischi degli operai.
- 2) Il concetto degli infortuni, comprendendovi gli infortuni in itinere, la malaria e l'ernia.
- 3) Il sistema della liquidazione delle assicurazioni, se deve essere sotto forma di capitale o sotto forma di rendita.
- 4) La pluralità e l'unicità degli organi di assicurazione.
- 5) Se le controversie debbano essere deferite alla Magistratura del lavoro o a quella ordinaria.
- 6) Se il patrocinio debba continuare ad essere libero o debba essere affidato ai sindacati o se debba istituirsi un albo dei patrocinatori degli infortuni per disciplinare la funzione.

La legislazione sul lavoro

Il terzo argomento dell'ordine del giorno — revisione della legislazione del lavoro — è di fondamentale importanza per la tutela della grande massa dei prestatori d'opera, secondo la lettera o lo spirito della Carta del Lavoro.

In seno al Consiglio delle Corporazioni venne nominata, com'è noto, una speciale Commissione con il compito di preparare il coordinamento, con opportune modifiche e innovazioni, della vasta e farraginesca legislazione in materia di lavoro.

La Commissione, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Alfieri, ha compiuto, in circa un anno di quasi ininterrotta attività, un ampio e minuzioso studio, giungendo alla compilazione di un progetto con cui le leggi attualmente in vigore sono condensate e coordinate in soli cinque testi così suddivisi:

- 1) Lavoro delle donne e dei fanciulli;
- 2) Protezione della maternità;
- 3) Orario di lavoro;
- 4) Riposo settimanale e festivo;
- 5) Igiene sul lavoro.

Le principali innovazioni contenute nei cinque progetti sono: quella che estende gli orari di lavoro delle donne e dei fanciulli anche nelle aziende non industriali; quella che estendono al lavoro domicilio le norme riguardanti i lavoratori delle aziende; quelle per le quali viene unito il raziamento attivo in materia di maternità, per cui le partorienti, anziché due sussidi — uno di maternità e uno di disoccupazione — durante il periodo del parto (sussidio di disoccupazione che difficilmente nella pratica attuale riuscivano a realizzare) saranno agevolate, comprendendo nell'unico sussidio della maternità, che sarà elevato a trecento lire, anche quello di disoccupazione; inoltre le disposizioni sul riposo settimanale e festivo vengono estese e disciplinate in un testo più semplice, più chiaro e più organico di quello in vigore; e infine tutte le disposizioni che si riferiscono all'igiene sul lavoro sono semplificate, in modo da rendere più snella e di più agevole applicazione le formalità richieste, aumentando le garanzie per i lavoratori e facilitando il compito dei datori di lavoro con notevole sollievo di spesa e sono estese anche alle aziende non industriali.

Restano ancora da disciplinare la materia della prevenzione degli infortuni, compito che sarà assunto dall'ispettorato corporativo, e la materia delle formalità e dei controlli, per cui si adotterà un unico testo.

Il sistema di votazione nel Consiglio

L'ultimo argomento è quello del regolamento interno del Consiglio delle Corporazioni, col quale si darà una disciplina organica al funzionamento pratico delle assemblee e del Consiglio stesso.

La questione più interessante in questa sede è quella del sistema delle votazioni. Poiché non si tratta di assemblee politiche, non si vuole senz'altro adottare il sistema della votazione per individuo, ma si vuole che i raggruppamenti organici facenti parte delle assemblee, le Corporazioni, abbiano la possibilità di esprimere collegialmente il loro giudizio e che tale possibilità abbiano anche le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Inoltre, poiché l'assemblea comprende anche un numero di membri che non fanno parte dei detti raggruppamenti organici, ma intervengono come singoli — quali i rappresentanti del Partito e di altri enti — si vuole lasciare la possibilità che il giudizio di questi abbia una manifestazione pratica attraverso la votazione individuale.

La votazione per rappresentanza separata di datori di lavoro e di lavoratori è ammessa solo nei casi in cui l'assemblea debba deliberare su norme salariali: non è ammessa invece quando si tratta di norme economiche.

Nell'assemblea del Consiglio delle Corporazioni il Ministro delle Corporazioni S. E. Balbo pronuncerà un importante discorso sull'attività corporativa.

Il generale Weigand all'Accademia di Francia

PARIGI, 20. pom. Il ricevimento del generale Weigand all'Accademia di Francia, è stato brillantissimo; alla presenza del direttore dell'Accademia Jules Cambon, il generale Weigand è stato molto applaudito. Fra gli intervenuti erano il Nunzio Apostolico e molti membri del Corpo diplomatico.

Le relazioni commerciali dell'Ungheria

BUDAPEST, 20. pom. Senza discussione il Senato ha approvato il progetto di legge riguardante l'accordo addizionale al trattato di commercio con la Francia. Il progetto di legge riguardante l'entrata in vigore del trattato di commercio tedesco, ungherese, nonché una relazione del « Int. » degli esteri sul regolarizzazione delle relazioni commerciali e di traffici con la Germania.

Il tasso di sconto in Norvegia

OSLO, 20. pom. La Banca di Norvegia ha ridotto il tasso ufficiale di sconto dal 5 al 4,50 per cento.

SCRITTI STORICI

di Achille Ratti (Pio XI)

Trent'anni fa: in uno stanzone grande, ricoperto di libri, a capo a fondo lungo le pareti, un vasto banco da studio nel mezzo, con un tavolo pieno di volumi accatastati, messo sotto a due lampade, le uniche dell'ampia stanza, fra mezzo ad una banca di libri, di carte sciolte, una testa di vecchio, magro, inchiodata su un'istallazione. Lì vicino un'incornata di biondi capelli frionti, di tanto in tanto costretto a levarsi su, per fare gli onori di casa ora a questo ora a quello, era il monaco di studio, dove viveva tutto il suo vigore l'idea e l'opera di Federico Borromeo: il centro operoso dell'Ambrosiana. Il vecchio venerando era Mons. Achille Ratti. L'altro, il fido alfiere e collaboratore Achille Ratti.

Non era forse la condizione della più adatta per studiare senza scapparsi gli occhi; era però nel suo insieme la più caratteristica per un laboratorio intellettuale come usava ai tempi andati. Un pittore macchiato vi avrebbe fatto graziosi bozzetti dal vero. Mons. Ceriani fu sorpreso un giorno dalla audacia di un visitatore fotografato ben noto a chi scrive, che lo colpì di nascosto con una macchina. Mons. Ratti sorride e dice: «Non si può dinanzi alla fotografia vedere il suo Padre spirituale così bene in quel suo monaco del suo cuore».

Don Achille sorride facile ad una cosa bella e schiariva tutta la severità attorno col sorriso piacevole, che incoraggiava studiosi e visitatori di quel tempio Borromeo. Lo stesso Monsignore, generoso di dare ore all'ospitalità, di tempo in tempo, specialmente nelle mattinate, a raccogliere molte pagine il frutto dei suoi svariatissimi, che lo rendevano beniamino di dotte conversazioni e redazioni.

Uno splendido (1) volume ci dà un saggio di quegli studi in cui il sicuro metodo compiuto dal Ratti nel campo storico. Sembra, leggendo, di aver dinanzi l'uomo di sguardo penetrante, dal tratto distinto e signorile, che in quella sua Ambrosiana richiamava epiche date, c'inscriveva commenti e accurati su figure di primo piano della storia.

Quando s'è finito di scorrere le pagine bodonianamente, anzi fiocamente eleganti, vien fatto domandarsi perché si sia atteso a rappresentarle. E' vero: il cielo lombardo si svolgeva in tutti i drammi della storia, e i drammi della storia, a loro volta, dalla pace firmata da Carlo V a Milano, a S. Ambrogio, a Legnano, alle vicende napoleoniche, Milano interessava per una parte la storia d'Italia. E' vero: Achille Ratti un collaboratore ad una meglio intesa storiografia italiana il suo studio illustrativo di figure di fatti lombardi. Senza dire che essi lo portavano i materiali più facilmente gli venivano alla mano nelle grandi miniere d'archivio scavate a fondo.

Quando, p. es., s'è letta una delle pagine delle memorie di San Carlo Borromeo, troviamo molto da contrariare in queste pagine su un'idea e vicende che lo riguardano molto fuori di Lombardia. Ma la vasta cerchia dell'influenza esercitata dall'ardimentoso metropolitano lombardo.

Il volume contiene pure una preziosa dell'occhio felice che ha sempre Achille Ratti nel grande arte e artisti. Una grande personalità nell'anima sua, e fu la principale nel caso, per riordinare la Pinacoteca Ambrosiana e del Museo Settala nel 1906: tutti sanno che i riordinatori ufficiali ebbero in lui un consigliere e felice, cosicché nella grande commemorativa, che fu in un tempo inaugurata, ci sarebbe stata bene, in mezzo a quelle di Cavenaghi, l'immagine di Achille Ratti. E' una meraviglia il veder sorgere specialmente in Roma tante opere d'arte volute da Pio XI. E' la stessa anima, che colla chiarezza e la gioia manca il beneficio del monolite dei tabacchi. C'è una festa obbligatoria in Capodanno: ma niente obbligatoria: i più modesti vendono o s'evadono: i più scaltri s'ingannano: di notte nelle case altrì, di giorno lungo le strade dove attendono l'incenso. E' anche questo un antico costume. Finalmente anche l'inverno passa e gli alberi mettono le prime foglie, e riviva la crisi: superata, non mancheranno più ai pastori almeno della sanatoria ruppe di verdura bollita. E per il prossimo inverno, chi vivrà, provvederà. I missionari intanto fanno del loro meglio, ospitano affamati, distribuiscono cibi, vesti, cose di prima necessità, medicinali, e unendo sempre alla carità il bene che chiamano che sostituisce le anime o le chiama a quel Dio che insegna la generosità verso il misero e l'indigente.

Il Presidente dell'Uruguay rischia di avvelenarsi per disattenzione
MONTEVIDEO, 20. pom.
Un lieve incidente è avvenuto al Presidente dell'Uruguay dottor Gaspar Rodríguez. Dopo la colazione invece di prendere una medicina, che era solito a prendere ha sostituito l'errore due cucchiaini di vino. I dottori accorsi lo hanno subito curato e lo hanno posto fuori di pericolo.

di rendersi benemerito, pubblicando studi più vasti di Achille Ratti. La *Civiltà Cattolica* ha fatto molto bene a sottolineare il criterio, esposto senza sottintesi dagli editori, nella scelta di queste pagine: «preferire gli scritti più immediatamente rivolti dall'Autore alla edificazione spirituale dei lettori, alla glorificazione della Chiesa e della Patria». Tutta l'opera del Ratti è ispirata: a un santo ideale; ma gli argomenti dei suoi scritti non più o meno direttamente espressivi dell'ideale stesso. Qui troviamo i più eloquenti allo scopo.

L'edizione non manca in nulla dei sussidi utili a rendere più facile l'uso del libro da parte dello studioso; oltre ad una nitida e correttissima composizione tipografica, che fa onore alla Casa Alfani e Venturi di Firenze, notiamo una esposizione bibliografica dei temi, una chiara indicazione, sia in una dedica lapidaria, sia in una promessa chiara e concisa degli intenti e dei criteri perseguiti dagli editori nel non facile compito; un indice minuto e preciso dei nomi, che son migliaia, di persone e luoghi; un altro dei soggetti, un altro ancora degli argomenti. Qua e là, varie riproduzioni, da fotografie e da abili disegni, impreziosiscono il ricco volume, che oggi si trova in prima linea fra le pubblicazioni recenti alla Fiera del Libro in Firenze.

Degnamente, con penna manzoniana di consumato descrittore e bibliografo, Paolo Bellezza introduce il lettore nel volume Rattiano. Le copiosissime notizie, che egli ci fornisce dell'attività letteraria e scientifica dell'augusto Autore, son più e meglio di un'arida nomenclatura, di un elenco di scritti e date, quale si sarebbe voluto da qualcuno, senza dire che di elenchi bibliografici su Achille Ratti ce ne abbiamo già da dozzina, e qualcuno come quello perfettissimo del Fumagalli, alla mano di tutti. S'è scatenato un inutile doppiopio, un facile plagio.

Sappiamo che uomini di autorità e di studio, specialmente fra quelli che non distinguono gli scritti improvvisati e leggeri da quelli pensati e meditati, portano molto volentieri la loro attenzione sulle pagine presenti del grande Bibliotecario e tengono ad onore di arricchire le loro biblioteche.

Risultato più lusinghiero non potevano ambire gli editori e i loro consiglieri. Il Santo Padre ha espresso con squisita bontà il suo gradimento per l'omaggio presentatogli nel X anniversario del suo pontificato.

Veramente Achille Ratti ha fatto molto onore a Pio XI, ed è merito della Libreria Editrice Fiorentina l'averlo messo nuovamente e così bene in rilievo.

A. Vignoli
I cinesi e la crisi invernale
LIANKONGCHANG, 20. pom.
(Yihsein, Cina Settentrionale)
Alla domanda se in Cina ci sia la crisi, si può rispondere di sì o di no con eguale verità. Se crisi vuol dire uno stato violento e doloroso di cose, contrastante con una situazione antecedente più o meno felice, in Cina non c'è crisi, perché la condizione precaria di famiglia, specie nel periodo invernale, si ripete da secoli... Stato normale, dunque, tanto che nessuno ne parla, nessuno ne scrive, ed il cinese può a buon diritto consolarsi pensando che se all'estero si sta male, qui invece tutto procede, come il solito.

Non diversa conclusione si avrebbe contrariando i dati di fatto, la penuria di qui e quella d'oltraddoce, la povertà, la miseria della Cina e quella dell'Europa e dell'America; allora la parola crisi dovrebbe avere una ben diversa accezione.

Ma la saggezza cinese ha trovato la millenne formula di soluzione per la quale si rompono invano il capo, in Occidente, gli specialisti dell'economia ed i governatori. La deve essere mirabile, se tutti d'accordo. Ridurre al minimo le proprie esigenze e quando si può, arrangiarsi! Ecco il segreto. Non c'è mezzo per avere molti vestiti? Ne basterà uno solo, ben imbottito di cotone; a pirlarlo, dopo i quattro mesi di uso continuato, penseranno i russi e i fummi che si rigenerano a primavera... Non basta il cibo? Nessuno immoeca si mandano i ragazzi ai monti a raccogliere erba secca per cuocere le vivande e scaldare il mastodontico letto in mattoni, e su questo si passano le lunghe ore in attesa delle 10 del mattino e delle 3 di sera, fissate nei due pasti; non si lavora, dunque si consuma meno e si possono ridurre le razioni, supplendo alla carenza di cibo, e così via, giacché manca il beneficio del monopolio dei tabacchi! C'è una festa obbligatoria in Capodanno: ma niente obbligatoria: i più modesti vendono o s'evadono: i più scaltri s'ingannano: di notte nelle case altrì, di giorno lungo le strade dove attendono l'incenso. E' anche questo un antico costume. Finalmente anche l'inverno passa e gli alberi mettono le prime foglie, e riviva la crisi: superata, non mancheranno più ai pastori almeno della sanatoria ruppe di verdura bollita. E per il prossimo inverno, chi vivrà, provvederà. I missionari intanto fanno del loro meglio, ospitano affamati, distribuiscono cibi, vesti, cose di prima necessità, medicinali, e unendo sempre alla carità il bene che chiamano che sostituisce le anime o le chiama a quel Dio che insegna la generosità verso il misero e l'indigente.

I tentacoli della disoccupazione

La sofferenza dell'ozio nei penitenziari francesi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 20. pom.
Una delle conseguenze più gravi della disoccupazione, che si fa sentire in tutto il mondo, è la disoccupazione nei penitenziari francesi, e così una gran parte dei detenuti vi ospitati si è veduta da qualche tempo costretta ad un'opera forzata che rende ancora più penosa la vita nel penitenziario, poiché il lavoro serviva se non altro a far passare meno peggio il tempo.

Anche in questo caso particolare la storia è sempre la medesima, e la causa della disoccupazione, la mancanza della sovraproduzione degli oggetti fabbricati dai carcerati, il bas-

La Mostra delle macchine agricole e del giardinaggio, aperta in Roma, ai Parioli, è meta di folle di visitatori. Sono dell'Urbe e delle città d'Italia. Ma sono ancora più delle campagne, delle valli e dei piani fertili di ogni nostra regione. Le folle delle città prendono contatto con un lembo di campagna, e si interessano alla visione dei più progrediti strumenti del lavoro agricolo. Viceversa le folle rurali si esaltano alla grandezza dell'arte, che è la campagna e la città. La vetusta villa di un moderno villaggio non sono propriamente i tratti del paesaggio dell'assillo dei centri urbani al riposo dei dispersi villaggi.

Una Mostra così indovinata, soprattutto nel suo significato, non poteva non incontrare il più aperto favore del pubblico. Giustamente, perché il Comitato organizzatore ha disposto per una proroga della visita. La Mostra resterà aperta fino al 5 giugno prossimo.

Una mostra della bonifica
Un padiglione, al centro della Mostra, è dedicato alla bonifica integrale. Alcuni cimeli dell'opera dei più antichi bonificatori, i segni scientifici e pratici dei primi ardimenti della bonifica idraulica, conchine alla bonifica idraulica, conpendi ed illustrazioni della attuale attività dei Consorzi di bonifica e di irrigazione. Il padiglione è visitato con la più intensa attenzione e con il vivo desiderio di penetrare nel pieno del grande convegno della bonifica. Minuscole riproduzioni di bacini scolanti e di impianti idrovori, fasi di lavoro nelle costruzioni e nell'esercizio, fotograficamente ritratte, quadri di grafici e di diagrammi, parlanti col linguaggio dell'aritmetica e della geometria. Sono, codesti, tutti elementi di profonda riflessione.

Non c'è dubbio che quanto è stato ora esposto sulla bonifica integrale, alla Mostra della meccanica agricola e del giardinaggio, non è appena che una pallida idea, una modesta anticipazione di ciò che

IL DIRITTO DI ASILO IN ALBANIA
La "bessa", o sacra virtù albanese
ROMA, 20. pom.
Come vige sacra la vendetta, ed è considerato un delitto non la spona compiere così esiste in Albania un caratteristico diritto d'asilo e di protezione che prende il nome di «Bessa».

Chiunque la può implorare da qualsiasi persona, fosse anche suo nemico mortale e l'invocazione della «Bessa» impedisce alla effusione del sangue ed alla perdita della stessa vita. Chi lo tempo voluto dal richiedente. Chi la voglia bene analizzare, la «Bessa» si riduce al diritto d'ospitalità ed ai conseguenti doveri praticati all'uso orientale, cioè con tutta la larghezza e con pieno senso di grave ed imprevedibile responsabilità, difatti per ciò stesso che una persona è ospite, entra nella «bessa» di chi la tiene in casa, e così che ha domandata la «bessa» diventa «bessa» (famico) non l'ospite è come lui intangibile, fosse pure accompagnato solo da un gatto o da un bambino. In questo modo moltissimi stranieri hanno potuto, senza molestia veruna, frugare ogni angolo dell'Albania.

Si può essere nella «bessa» di un solo individuo, come di un paese o di una intera tribù. Il Paranco, ad esempio, ad un forestiero non nella «bessa» della parrocchia o del villaggio dove hanno una dimora. Il sacerdoti che intervenga tra parti contendenti, anche nella fase più acuta della ostilità, introduce la «bessa» e quindi la tregua tra le parti contendenti, salvo a perdere poi il buon concetto onorevole e la vita medesima se nella «bessa» avesse lui stesso a mancare in qualche modo. Se la «bessa» vien chiesta ad un solo individuo, impedisce l'onore e suo e della sua famiglia; se domandata ad un villaggio o ad una tribù, a l'onore di tutti i componenti che viene implicato; di qui le innumerevoli inimicizie e gli odi mortali che si possono suscitare tra famiglie e tribù.

Fortunatamente anche nel belfiore di una confusione se una parte invoca la «bessa» della rivale, questa deve sospendere immediatamente le ostilità sino al termine delle trattative od alla ripresa delle primitive posizioni. La «bessa» serve ottimamente da freno riguardo alla moralità del costume. Inquantoché rende il contegno serio ed inavvicinabile l'aspetto della vita di tutti i giorni, e malgrado, al suo stesso modo sarà evitata ogni potenza lasciva in un convegno di persone di sesso diverso se avvenuto col «bessa».

si hanno finito per avere il loro esito, e recentemente tutti i penitenziari francesi hanno avuto ordine dal Ministero della Giustizia di far sospendere il lavoro ai carcerati. Questa decisione però ha d'altro canto suscitato la legittima protesta dei reclusi, i quali attraverso la direzione dei rispettivi istituti di pena hanno fatto presente che adesso la loro situazione è divenuta insopportabile, non sapendo come altrimenti impiegare le ore interminabili della giornata, ancora più lungha e tediosa nella solitudine delle celle.

Così per il momento il lavoro, a volte da tanti disprezzato e rifiutato come una pestilenza, è diventato un premio per i pochi privilegiati, poiché i direttori dei penitenziari francesi hanno avuto ordine di far lavorare per poche ore soltanto al giorno quei detenuti particolarmente meritevoli di premio per la loro buona condotta.

per i Consorzi della Bassa pianura ravennata e quelli della destra del Lamone, dalle Marche, per i Consorzi della Valle del Tronto e quelli della Valle del Tenna, alla Campagna, per i Consorzi della Valle del Volturno, finalmente dalla Calabria alla Sardegna. Ora, immensa di ulteriore ordinamento, tra loro dei disseminati e moltiplicati Consorzi di bonifica.

Un cenno sulla diffusione delle organizzazioni specifiche che presiedono alle opere di bonifica è dato anche da poche cifre. I Consorzi erano al 31 dicembre 1931 in numero di 1731, dei quali 732 riconosciuti e, tra questi, 637 iscritti a ruolo a paganti. Dei 732 Consorzi riconosciuti, 205 lo erano anteriormente alla costituzione della Associazione e 527 lo sono posteriormente. Si possono poi annoverare ancora 114 società o privati concessionari di opere di bonifica e agricoli che fruiscono di sussidi statali per impianti idraulici.

Tale l'impennata dei lavori di costruzione e delle opere di esercizio che fanno capo alle imprese di bonifica e di irrigazione, dalla cui continuità dipende per gran parte l'attuazione del vasto programma di colonizzazione interna.

A questo punto ci si consenta l'espressione di un desiderio. Perché la nuova Mostra della bonifica integrale riesca di più facile comunicativa con il gran pubblico, anche estero, dato che oltre i confini si prende visibile interesse a codesto che è uno dei più caratteristici aspetti della economia agricola italiana, occorre che siano più complete le esposte sia al più alto grado didattico, cioè veramente «positivo». E ancora che, al tempo stesso, raccolga, riporti, riassuma tutto quanto si svolge nel vasto campo della bonifica idraulica, sanitaria e agraria.

Forse un po' tutte le Mostre fin qui organizzate in materia sono state eccessivamente analitiche, lecalistiche, frammentarie. Spesse si può dire, è mancato il quadro d'insieme che sciolpisce cifre totali e immagini sintetiche intorno a così gigantesco sforzo.

E' nostro augurio che la Mostra del prossimo ottobre possa raggiungere questo maggiore livello di perfezione nel dare una più completa visione del problema e dei mezzi impiegati nella sua risoluzione.

La stampa sovietica si scaglia contro i "re", del petrolio
(Nostro servizio particolare)
MOSCA, 20. pom.
La stampa sovietica attacca con tutto macabro una delle personalità più note del mondo finanziario ed industriale, il barone di Salomon, che è stato designato presidente di un gruppo di potenti gruppi petroliferi mondiali, lo Shell-Royal Dutch, ed uno degli avversari più accaniti degli interessi petroliferi russi rappresentati in tutto il mondo dal Sindacato Sovietico del petrolio Neft.

Recentemente sono state messe in circolazione delle voci allarmistiche secondo le quali il forte gruppo parigino di Debedin si troverebbe in condizioni assai critiche, vicine al tracollo. La stampa sovietica naturalmente non si è lasciata sfuggire l'occasione propizia di poter sferrare un attacco contro questo nemico giurato dei Sovieti, e così raccogliendo con entusiasmo quelle voci si è affrettata ad iniziare una vera e propria campagna contro Sir Henry Debedin, il cui sfacelo sarebbe appreso con molta soddisfazione in Russia.

La rivalutazione del denaro
NEW YORK, 20. pom.
Tutto diminuisce, il costo della vita, ma anche i salari ed i guadagni in genere, e forse questi in misura maggiore. Il denaro va lentamente rivalutandosi, e per questa ragione le autorità Municipal della città di Memphis, Tennessee, hanno deciso di contribuire anche loro al livellamento dei prezzi e del costo della vita, dandosi a fare una quantità per cento le aumente e le contravvenzioni per i resti minori, comprese le violazioni delle leggi sul traffico.

Salmandasar III ed Elena di Troia portavano l'ombrello
ossia la riscossa degli ombrelli ai
(Nostro servizio particolare)
PARIGI, 20. pom.
I fabbricanti francesi di ombrelli, da acqua e da sole, sono fermamente decisi a rimettere in gran voga l'arnese da essi fabbricato, e per convincere le signore che l'ombrello è veramente un oggetto elegantissimo sono ricorsi ad ogni sorta di espedienti, non tralasciando neppure le ricerche storiche, che i quali avrebbero dato del rifiuto insospettabili dei quali però non crediamo di poter garantire la attendibilità.

Il più importante fatto provato da queste indagini storiche, ufficialmente annunciate al recente congresso degli ombrellai parigini riuniti a Montmartre, uno dei quartieri più «umidi» della undicesima Parigi, è che a celebrare Elena di Troia, e anche sempre in giro munita di un ombrello, per la pioggia o per il sole a seconda dei casi.

Essa aveva nel suo ricchissimo guardaroba una grande collezione di ombrelli per tutte le occasioni e per tutti i gusti.

«Un ombrello Elena di Troia» è oggi una vera necessità per la parigina elegante: così ha decretato il congresso degli ombrellai, annunciando al mondo la creazione di questo nuovo modello di parapigiola e parasole, che ha un diametro massimo di settantacinque centimetri e che non nasconde o deturpa il volto né la figura.

Il congresso degli ombrellai parigini si è inaugurato con un saluto nostalgico ed affettuoso alla memoria di Re Salmandasar III d'Assiria, il quale secondo le ricerche storiche anzidette sarebbe stato il primo uomo che si sappia ad acquistare, prendere in prestito e smarrire un ombrello.

Il Re Salmandasar III preferiva l'ombrello tutto bianco con un semplice bordo rosa, e questo ombrello regale è servito quest'anno come ispirazione agli ombrellai parigini per un nuovo modello di parasole da spiaggia «dernier cri», e che è destinato a far rivivere questa estate in tutte le stazioni balneari alla moda, grandi e piccole.

E tanto per finire con una storiella, è stato annunciato al congresso che lo scorso anno i parigini hanno dimenticato nei luoghi più diversi, in tram, in autobus, in treno in taxi, in metropolitana, in caffè, dal barbiere, eccetera, la bellezza di diecimila ombrelli.

Gli eroi delle transvolate atlantiche convenuti a Roma da tutto il mondo

ROMA, 20. notte

Il R. Aero Club d'Italia comunica il seguente elenco definitivo dei partecipanti al convegno internazionale degli aviatori transoceanici: S. E. Generale Italo Balbo (Italia); S. E. Carlos Gago Coutinho (Portogallo); Sir Arthur Witten Brown (Inghilterra); Harold Gatty (Stati Uniti); Georges W. Haldemann (Stati Uniti); Albert Francis Hegenberger (Stati Uniti); Holden C. Richardson (Stati Uniti); Georges Endres (Ungheria); Deudonné Costes (Francia); Jean Dabry (Francia); Léon Challe (Francia); Armand «iti» (Francia); La Gistade (Francia); Jean Mermoz (Francia); Jean Assolant (Francia); E. duard Zimmer (Germania); Herman Köhl (Germania); Wolfgang Von Gronau (Germania); Francesco Iglesias Praga (Spagna); Ignacio Ymenez (Spagna); Julio Ruiz De Barros (Brasile); Newton Braga (Brasile); Larres Buziere (Uruguay); Manuel Gouveia (Portogallo); Elisse Longo (Italia); Arturo Ferrarin (Italia); Stefano Cagna (Italia); Attilio Biseo (Italia); Guido Bonini (Italia); Jacopo Calò Carducci (Italia); Irene Moretti (Italia); Alessandro Verrelloni (Italia); Letterio Cannistraci (Italia); Alfredo Azzari (Italia); Silvio Napoli (Italia); Emilio Dragetti (Italia); Leonello Leone (Italia); Giuseppe Marini (Italia); Alessandro Miglia (Italia); Renato Donadelli (Italia); Pietro Ratti (Italia); Luigi Questa (Italia); Giuseppe Tucci (Italia); Giacomo Brenta (Italia); Maurice Bellonte (Francia); René Lefèvre (Francia); Sir Hubert G. Wilkins (Australia); J. P. Saul (Irlanda); Philip V. A. Weems (non ha compiuto transvolate oceaniche); rappresenta il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti; Mac Mullen (Stati Uniti), ha volato da New York a Buenos Aires; W. Withe (Stati Uniti), ha volato da New York a Buenos Aires.

L'arrivo a Roma dei transvolatori esteri è cominciato oggi stesso. Sbarcano alle ore 7.30 al campo di Fiumicino. Il primo a scendere è l'irlandese Saul, mentre il tedesco Von Gronau arriverà in giornata con la linea aerea Berlino-Roma. Nella mattinata di domani, 21, Larres Borges e Léon Challe giungeranno dalla Francia in automobile. Nel pomeriggio dello stesso giorno Ymenez e Iglesias giungeranno col loro apparecchio *Jesus de Gran Poder*. L'arrivo è previsto per le ore 17 al campo di Ciampino. Fra le 15 e le 18, al controllo giungerà l'ungherese Endres, anche egli a bordo del suo velivolo transoceanico.

Tra le 16 e le 18 giungeranno in Roma da Gibilterra e ammareranno ad Ostia gli aviatori Wilkins, Richardson e Hegenberger. Mac Mullen e Withe giungeranno anch'essi da Gibilterra a bordo del loro apparecchio. Nello stesso pomeriggio di sabato giungeranno anche i brasiliani De Barros e Braga Newton.

E' stato intanto fissato il programma per il corteo che si svolgerà nella mattinata di domenica, quando i transvolatori di tutto il mondo, prima di partire per le loro missioni, si recheranno all'Altare della Patria per rendere omaggio al Milite Ignoto.

Dall'albergo Excelsior dove sono ospitati i transvolatori stranieri giungeranno alle 10 piazza dell'Espresso. Qui si formerà il corteo composto di venticinque automobili, che sfilando per via Nazionale, via 4 Novembre, piazza Venezia, raggiungeranno il Vittoriano. Il corteo, che sarà aperto e chiuso da plotoni di metropolitani a cavallo, parteciperanno esclusivamente i transoceanici. Ciascun pilota straniero sarà accompagnato da un collega italiano. La successione delle automobili è stata regolata secondo l'ordine cronologico delle imprese aviatorie.

In diversi punti del percorso saranno dislocate bande che suoneranno inni italiani e delle diverse nazioni rappresentate al convegno.

Dopo l'omaggio al Milite Ignoto i transoceanici saliranno in Campidoglio, dove, come è noto, si svolgerà in forma solenne la seduta inaugurale del Congresso.

A mezzogiorno i transoceanici riprenderanno posto nelle automobili ed il corteo raggiungerà piazza Colonna. I piloti saliranno al Circolo della Stampa ed assisteranno dalla grande terrazza alla dimostrazione popolare di cui la cittadinanza di Roma saluterà i gloriosi dominatori dell'aria.

L'impiego offensivo degli armamenti aerei
Le discussioni a Ginevra
GINEVRA, 20. pom.
La Commissione degli armamenti aerei della conferenza del disarmo ha racchiuso primo lettera A del rapporto degli esperti che è così concepito: Tutti gli armamenti aerei possono essere utilizzati in una certa misura a scopo offensivo senza pregiudicare la questione dei loro scopi difensivi.

Quindi il generale Piccio, delegato italiano dichiara: Vorrei precisare a nome della delegazione italiana le ragioni della riserva che è stata fatta al paragrafo 1. La lettera A, nello stesso tempo fissa le idee della commissione aeronautica sui criteri generali della offensività che si può attribuire a diverse armi aeree in modo da evitare che nello sviluppo della discussione false concezioni possano influire sulla precisione delle risposte che noi dobbiamo fare alla commissione generale. Siamo tutti d'accordo, non vi è ombra di dubbio, che tutto e non solo gli armamenti aerei può avere uno scopo offensivo ed uno scopo difensivo secondo l'impiego che se ne fa. Ma la domanda che ci è rivolta è di volere specificare quali tra gli armamenti aerei siano specificamente offensivi. E' solo per la corrispondenza fra la domanda e la risposta che la delegazione italiana, a considerazioni, ha deciso di non fare il paragrafo 1 lettera A della frase senza pregiudicare gli scopi difensivi, frase che risponde a qualche cosa che non ci è stato richiesto.

Il Gen. Piccio ha continuato facendo una analisi del concetto di offensi-

Gli eroi delle transvolate atlantiche

convenuti a Roma da tutto il mondo

vità nei vari campi navale, terrestre e aereo. Segue una lunga discussione nel corso della quale vari oratori aderiscono al punto di vista italiano. Il rappresentante italiano Generale Piccio risponde ai delegati argentini a francese che il testo redatto dal comitato degli esperti non è il risultato di un compromesso poiché l'unanimità non esiste su di esso. Egli osserva nuovamente che la commissione generale non ha domandato quali armamenti siano offensivi ma quali siano più offensivi.

Il presidente mette in votazione il testo redatto dal comitato, il testo redatto a maggioranza con 12 voti contrari e qualche astensione. Il delegato germanico dichiara di non aver preso parte al voto e di aver l'intenzione di fare una riserva generale sull'integrità del testo proposto dal Comitato. Il Generale Piccio chiede allora che la riserva tedesca per la abolizione della parte del paragrafo primo lettera A relativa agli scopi difensivi degli aeroplani sia iscritta nel rapporto della commissione generale. Analoga dichiarazione fanno i rappresentanti della Norvegia e della Turchia che accettano espressamente i termini della riserva fatta dalla delegazione italiana del comitato e riprodotto nel rapporto del comitato stesso. Dopo di che la commissione procede all'esame del capoverso B del paragrafo primo così concepito:

«Certi anacronismi dell'aeronautica civile possono diventare parte integrante degli armamenti aerei di un paese dopo l'adattamento a scopo militare».

Il primo volo transatlantico di una donna
HASBROUCK HEIGHTS (Nuova Jersey), 20. pom.
L'aviatrice Amelia Earhart che fu passeggera a bordo dell'idrovolante Friendship quando attraverso l'Atlantico nel giugno 1928 ha preso il volo dall'aeroporto di Teterboro per tentare il primo volo transatlantico femminile. Essa farà scalo ad Harbour Grace nell'isola di Terranova e in questa prima parte del viaggio viene accompagnata dall'aviatore norvegese Bernthalen. Essa conta di lasciare Harbour Grace domani sera da sola per il grande volo attraverso l'Atlantico.

Incidenti aviatori Un morto
STRASBURGO, 20. pom.
Un apparecchio militare da caccia è precipitato in una via del sobborgo di Neudorf fracassandosi. Non si è avuto fortunatamente alcuna vittima. Il pilota è sceso a terra sano e salvo col paracadute.

BEIRUTH, 20. pom.
Un idrovolante della nave porta-aeroplani comandante Testi mentre effettuava un volo è caduto in mare. Il pilota è affondato nell'apparecchio. Il comandante Vaisin che si trovava anch'egli sull'idrovolante è stato ripescato gravemente ferito.

Edwin Kemmerer, il medico della moneta difende la valuta aurea
NEW YORK, 20. pom.
Il professor Edwin Kemmerer, autorevole economista noto in America e all'estero come il «Medico della moneta», ha pronunciato ieri sera un'importante conferenza sulla necessità e opportunità di difendere la valuta aurea. Egli ha detto che il mondo non ha bisogno di un sostituto del «Gold Standard» ma piuttosto di meglio sistemare la valuta aurea. Egli ha rilevato che per un troppo lungo periodo di tempo il valore dell'oro ha subito delle oscillazioni manifestando una grande instabilità ma occorre tener presente che l'argento ha manifestato una instabilità anche maggiore, che il bimetalismo è peggiore della base aurea e che la circolazione a corso forzoso è stata quasi sempre un disastro. Circa la situazione monetaria della Gran Bretagna, egli ha detto che per quanto sia ancora troppo presto per poter giudicare dell'esperimento inglese, bisogna tuttavia tener presente il fatto che in Inghilterra predomina la tendenza di ritornare al più presto possibile al sistema della parità aurea.

XXIV MAGGIO
La guardia d'onore alla Tomba del Milite Ignoto
ROMA, 20. pom.
Il giorno 24 maggio corrente, alle ore 9.30, avrà luogo all'Altare della Patria la cerimonia per l'inizio del servizio d'onore alla Tomba del Milite Ignoto da parte dei Reggimenti dell'Arma di Fanteria di presidio alla Capitale.

Sono invitati ad assistere gli ufficiali delle Forze Armate dello Stato e quelli della Croce Rossa presenti in Roma sia in istato di servizio che in congedo. Per le ore 9, previa esibizione del documento di riconoscimento prederanno posto lungo la scala ai due lati raggruppati per arma in ordine di precedenza. Tutti dovranno indossare la uniforme di marcia con elmetto o l'uniforme corrispondente. Gli ufficiali dei bersaglieri applicheranno il prumetto all'elmetto.

Le Associazioni militari e patriottiche sono invitate ad intervenire con una rappresentanza composta dalla bandiera o gagliardetto sociale e dieci soci. Per essi è riservato il ripiano del monumento e relativa gradinata, soprastante la fontana di sinistra.

I ricevimenti
del Capo del Governo

ROMA, 20. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il podestà di Torino, conte Thaon di Revel, che gli ha riferito su alcuni problemi concernenti quella città.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia la R. Commissione per l'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi. La Commissione composta di S. E. Salvatore di Marco, presidente; Alessandro Luzzo, Ezio Garibaldi, Luigi Rova, Eugenio Casanova, Antonio Monti, Arturo Codignola, Giuseppe Fontana e Adolfo Colombo, ha fatto omaggio al Capo del Governo del primo volume dell'edizione nazionale. Era presente anche l'editore Licio Cappelli. Il Duce si è vivamente compiaciuto con la commissione per la pubblicazione del volume che costituisce un doveroso omaggio dell'Italia fascista all'Eroe del primo cinquantenario della sua morte e reca un pregevole contributo agli studi garibaldini. L'on. Di Marco ha poi riferito al Capo del Governo in merito alla pubblicazione dei successivi volumi. Il secondo volume comprenderà le memorie autobiografiche di Garibaldi, secondo la relazione definitiva del 1872 e sarà corredata da una appendice di numerosi ed importanti scritti inediti. Seguiranno la stampa della celebre opera di Garibaldi intitolata: «I Mille». Gli scritti politici e militari; e «L'Epistolario», nel quale saranno comprese tutte le lettere genuine di Garibaldi nulla occultando o sopprimendo di quanto possa mettere in piena luce la grandiosa figura dell'Eroe. Il Duce ha approvato il programma esposto dal l'on. Di Marco ed ha invitato i membri della Commissione intorno all'opera che essi dovranno svolgere. (Stefani).

Il Governo e la campagna bacologica

ROMA, 20. Il Governo dopo avere attentamente considerata la situazione dell'industria bacologica, e serica, non ha creduto per la presente campagna di adottare nessuno dei provvedimenti proposti, per il riflesso che tali provvedimenti non avrebbero con ogni probabilità conseguito risultati corrispondenti all'onore, che ne sarebbe derivato all'erario.

Peraltro il Governo, consapevole della grande importanza che l'industria bacologica e serica occupa nel quadro dell'attività produttiva della nazione, si propone di creare un organico complesso di provvedimenti da attuarsi nella campagna prossima, allo scopo di tutelare efficacemente questa branca della nostra produzione.

A tal fine i Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura procederanno di accordo ai necessari studi.

Gli esami nelle scuole
di avviamento professionale

ROMA, 20. Sono state emanate norme per gli esami nelle scuole di avviamento professionale, norme che riproducono, con i necessari adattamenti, quelle vigenti per le scuole medie.

Le lezioni, tanto nelle scuole quanto nei corsi di avviamento professionale, termineranno il 15 giugno. Terminata la operazioni di scrutinio, avranno luogo immediatamente gli esami di ammissione alla prima classe, quelli di idoneità alle successive classi (anche per i privatisti) e quelli di licenza secondo il giorno fissato dal direttore della scuola.

Gli esami di ammissione devono essere sostenuti solamente dagli alunni con almeno 10 anni di età che, non avendo il certificato di compimento degli studi elementari superiori (licenza dalla 5.ª), aspirino alla iscrizione alle Scuole di avviamento.

Per le prove orali si dovranno sempre disporre due appelli consecutivi. Quest'anno verranno sostenuti in tutte le scuole esami di licenza; a seguito di essi verrà rilasciato apposito diploma, che è in corso di stampa.

La Duchessa di Pistoia
è il Duca di Bergamo
al Concorso Ippico di Firenze

FIRENZE, 20. È confermato che nei giorni 28 e 29 corrente S. A. Reale la Duchessa di Pistoia onorerà di Sua presenza lo svolgimento della gara al Concorso Ippico Internazionale di Firenze. Anche S. A. Reale il Duca di Bergamo si è compiaciuto far sapere al Comitato che sarà presente alle gare il giorno 29. Come è noto, poi, in questo giorno interverranno al Campo delle Moline, ora saranno ricevuti in forma ufficiale con tutti gli onori, i Transvolatori Aerei rappresentati da 19 Nazioni, guidati da S. E. il Ministro dell'Aeronautica generale Italo Balbo.

Frattanto ecco il programma esatto delle nove giornate di concorso: Sabato 21 maggio: inaugurazione del Concorso e gara della categoria di precisione per il premio «Giglio». — Domenica 22 maggio: premio «Cassino» (categoria di potenza) e premio «Boboli» (categoria a tempo per a. mazzoni). — Lunedì 23 maggio: premio «Littorio» (categoria militare handicap). — Martedì 24 maggio: premio «Littorio» (categoria militare handikap). — Giovedì 26 maggio: premio «Arno» (categoria staffetta) e premio «Marzocco» (categoria a tempo). — Mercoledì 25 maggio: premio «Dante Patronesse» (categoria handikap tipo A). — Giovedì 26 maggio: premio «Firenze» (categoria di precisione). — Venerdì 27 maggio: premio «Fiesole» (categoria a tempo) e premio «Primavera Fiorentina» (categoria di potenza per a. mazzoni). — Sabato 28 maggio: Gran Premio «Etruria». — Domenica 29 maggio: «Poggio Imperiale» (categoria di precisione). — Campionato amazzoni e Gran Premio «Etruria» (secondo percorso). Tutte le gare avranno luogo nel pomeriggio tranne quelle di lunedì 23 (premio Littorio) che si svolgeranno nelle ore del mattino.

Grave infortunio di un operaio

VERONA, 20. Un grave infortunio è occorso nel pomeriggio di ieri all'operaio Enrico Camprotti, di anni 49, abitante in Borgo Trento. Mentre stava sistemando nel magazzino della ditta Onestighin in Via Albano Magno una partita di grossi carichi di carta, uno di questi del peso di oltre mezzo quintale, precipitò da un alto scaffale, lo colpì in pieno, cagionandogli gravi contusioni al torace e numerose abrasioni nel corpo. E' stato trasportato alla «Vigile», dove il sanitario di servizio, data la gravità delle ferite, si è riservata la prognosi.

L'adunata dei granatieri
il programma delle cerimonie

ROMA, 20. Per l'adunata nazionale dei granatieri che, come è noto, avrà luogo a Roma dal 22 al 24 corrente, è stato fissato il seguente programma delle cerimonie e delle visite ufficiali:

Il 22 i granatieri sfileranno dinanzi al Re, al Quirinale. Successivamente i convenuti consumeranno il pranzo al Campo e nel pomeriggio effettueranno delle visite ai principali monumenti della Capitale. Il 23, alle ore 8 sarà celebrata una Messa al Campo, dal cappellano militare don Luigi Quadri.

Nel cortile della Caserma dei 2.º Granatieri, nella mattinata del 23, saranno benedette le colonnelle alla presenza di S. A. R. Umberto di Savoia. Madrina della cerimonia sarà S. A. R. la Principessa di Piemonte. Finita la cerimonia i granatieri, regolarmente inquadrati si recheranno all'Altare della Patria per rendere omaggio al Mille Ignoto e all'Arca dei Caduti fascisti; dopo di che, ammassati in Piazza Venezia, saluteranno alla voce il Capo del Governo. Successivamente renderanno omaggio al Segretario del Partito e a S. E. il Governatore di Roma.

Alla mattina del 24 i granatieri assisteranno al cambio della guardia che avverrà presso la tomba del Mille Ignoto, poi visiteranno la città sulla sera, partitivamente da Roma per raggiungere le rispettive residenze.

Durante la prossima adunata i granatieri in congedo porteranno quale distintivo un colletto di panno rosso con almanari. L'ordine della sfilata sarà il seguente: 1. medaglieri; 2. plotone di scorta costituito da granatieri dell'Associazione di Roma; 3. granatieri della divisione; 4. gruppo della Lombardia; 5. gruppo delle Tre Venezie; 6. gruppo della Sicilia; 7. gruppo della Calabria; 8. gruppo della Campania; 9. gruppo della Basilicata; 10. gruppo della Puglia; 11. gruppo della Calabria; 12. gruppo della Campania; 13. gruppo della Basilicata; 14. gruppo della Puglia; 15. gruppo della Calabria; 16. gruppo della Campania; 17. gruppo della Basilicata; 18. gruppo della Puglia; 19. gruppo della Calabria; 20. gruppo della Campania; 21. gruppo della Basilicata; 22. gruppo della Puglia; 23. gruppo della Calabria; 24. gruppo della Campania; 25. gruppo della Basilicata; 26. gruppo della Puglia; 27. gruppo della Calabria; 28. gruppo della Campania; 29. gruppo della Basilicata; 30. gruppo della Puglia; 31. gruppo della Calabria; 32. gruppo della Campania; 33. gruppo della Basilicata; 34. gruppo della Puglia; 35. gruppo della Calabria; 36. gruppo della Campania; 37. gruppo della Basilicata; 38. gruppo della Puglia; 39. gruppo della Calabria; 40. gruppo della Campania; 41. gruppo della Basilicata; 42. gruppo della Puglia; 43. gruppo della Calabria; 44. gruppo della Campania; 45. gruppo della Basilicata; 46. gruppo della Puglia; 47. gruppo della Calabria; 48. gruppo della Campania; 49. gruppo della Basilicata; 50. gruppo della Puglia; 51. gruppo della Calabria; 52. gruppo della Campania; 53. gruppo della Basilicata; 54. gruppo della Puglia; 55. gruppo della Calabria; 56. gruppo della Campania; 57. gruppo della Basilicata; 58. gruppo della Puglia; 59. gruppo della Calabria; 60. gruppo della Campania; 61. gruppo della Basilicata; 62. gruppo della Puglia; 63. gruppo della Calabria; 64. gruppo della Campania; 65. gruppo della Basilicata; 66. gruppo della Puglia; 67. gruppo della Calabria; 68. gruppo della Campania; 69. gruppo della Basilicata; 70. gruppo della Puglia; 71. gruppo della Calabria; 72. gruppo della Campania; 73. gruppo della Basilicata; 74. gruppo della Puglia; 75. gruppo della Calabria; 76. gruppo della Campania; 77. gruppo della Basilicata; 78. gruppo della Puglia; 79. gruppo della Calabria; 80. gruppo della Campania; 81. gruppo della Basilicata; 82. gruppo della Puglia; 83. gruppo della Calabria; 84. gruppo della Campania; 85. gruppo della Basilicata; 86. gruppo della Puglia; 87. gruppo della Calabria; 88. gruppo della Campania; 89. gruppo della Basilicata; 90. gruppo della Puglia; 91. gruppo della Calabria; 92. gruppo della Campania; 93. gruppo della Basilicata; 94. gruppo della Puglia; 95. gruppo della Calabria; 96. gruppo della Campania; 97. gruppo della Basilicata; 98. gruppo della Puglia; 99. gruppo della Calabria; 100. gruppo della Campania; 101. gruppo della Basilicata; 102. gruppo della Puglia; 103. gruppo della Calabria; 104. gruppo della Campania; 105. gruppo della Basilicata; 106. gruppo della Puglia; 107. gruppo della Calabria; 108. gruppo della Campania; 109. gruppo della Basilicata; 110. gruppo della Puglia; 111. gruppo della Calabria; 112. gruppo della Campania; 113. gruppo della Basilicata; 114. gruppo della Puglia; 115. gruppo della Calabria; 116. gruppo della Campania; 117. gruppo della Basilicata; 118. gruppo della Puglia; 119. gruppo della Calabria; 120. gruppo della Campania; 121. gruppo della Basilicata; 122. gruppo della Puglia; 123. gruppo della Calabria; 124. gruppo della Campania; 125. gruppo della Basilicata; 126. gruppo della Puglia; 127. gruppo della Calabria; 128. gruppo della Campania; 129. gruppo della Basilicata; 130. gruppo della Puglia; 131. gruppo della Calabria; 132. gruppo della Campania; 133. gruppo della Basilicata; 134. gruppo della Puglia; 135. gruppo della Calabria; 136. gruppo della Campania; 137. gruppo della Basilicata; 138. gruppo della Puglia; 139. gruppo della Calabria; 140. gruppo della Campania; 141. gruppo della Basilicata; 142. gruppo della Puglia; 143. gruppo della Calabria; 144. gruppo della Campania; 145. gruppo della Basilicata; 146. gruppo della Puglia; 147. gruppo della Calabria; 148. gruppo della Campania; 149. gruppo della Basilicata; 150. gruppo della Puglia; 151. gruppo della Calabria; 152. gruppo della Campania; 153. gruppo della Basilicata; 154. gruppo della Puglia; 155. gruppo della Calabria; 156. gruppo della Campania; 157. gruppo della Basilicata; 158. gruppo della Puglia; 159. gruppo della Calabria; 160. gruppo della Campania; 161. gruppo della Basilicata; 162. gruppo della Puglia; 163. gruppo della Calabria; 164. gruppo della Campania; 165. gruppo della Basilicata; 166. gruppo della Puglia; 167. gruppo della Calabria; 168. gruppo della Campania; 169. gruppo della Basilicata; 170. gruppo della Puglia; 171. gruppo della Calabria; 172. gruppo della Campania; 173. gruppo della Basilicata; 174. gruppo della Puglia; 175. gruppo della Calabria; 176. gruppo della Campania; 177. gruppo della Basilicata; 178. gruppo della Puglia; 179. gruppo della Calabria; 180. gruppo della Campania; 181. gruppo della Basilicata; 182. gruppo della Puglia; 183. gruppo della Calabria; 184. gruppo della Campania; 185. gruppo della Basilicata; 186. gruppo della Puglia; 187. gruppo della Calabria; 188. gruppo della Campania; 189. gruppo della Basilicata; 190. gruppo della Puglia; 191. gruppo della Calabria; 192. gruppo della Campania; 193. gruppo della Basilicata; 194. gruppo della Puglia; 195. gruppo della Calabria; 196. gruppo della Campania; 197. gruppo della Basilicata; 198. gruppo della Puglia; 199. gruppo della Calabria; 200. gruppo della Campania; 201. gruppo della Basilicata; 202. gruppo della Puglia; 203. gruppo della Calabria; 204. gruppo della Campania; 205. gruppo della Basilicata; 206. gruppo della Puglia; 207. gruppo della Calabria; 208. gruppo della Campania; 209. gruppo della Basilicata; 210. gruppo della Puglia; 211. gruppo della Calabria; 212. gruppo della Campania; 213. gruppo della Basilicata; 214. gruppo della Puglia; 215. gruppo della Calabria; 216. gruppo della Campania; 217. gruppo della Basilicata; 218. gruppo della Puglia; 219. gruppo della Calabria; 220. gruppo della Campania; 221. gruppo della Basilicata; 222. gruppo della Puglia; 223. gruppo della Calabria; 224. gruppo della Campania; 225. gruppo della Basilicata; 226. gruppo della Puglia; 227. gruppo della Calabria; 228. gruppo della Campania; 229. gruppo della Basilicata; 230. gruppo della Puglia; 231. gruppo della Calabria; 232. gruppo della Campania; 233. gruppo della Basilicata; 234. gruppo della Puglia; 235. gruppo della Calabria; 236. gruppo della Campania; 237. gruppo della Basilicata; 238. gruppo della Puglia; 239. gruppo della Calabria; 240. gruppo della Campania; 241. gruppo della Basilicata; 242. gruppo della Puglia; 243. gruppo della Calabria; 244. gruppo della Campania; 245. gruppo della Basilicata; 246. gruppo della Puglia; 247. gruppo della Calabria; 248. gruppo della Campania; 249. gruppo della Basilicata; 250. gruppo della Puglia; 251. gruppo della Calabria; 252. gruppo della Campania; 253. gruppo della Basilicata; 254. gruppo della Puglia; 255. gruppo della Calabria; 256. gruppo della Campania; 257. gruppo della Basilicata; 258. gruppo della Puglia; 259. gruppo della Calabria; 260. gruppo della Campania; 261. gruppo della Basilicata; 262. gruppo della Puglia; 263. gruppo della Calabria; 264. gruppo della Campania; 265. gruppo della Basilicata; 266. gruppo della Puglia; 267. gruppo della Calabria; 268. gruppo della Campania; 269. gruppo della Basilicata; 270. gruppo della Puglia; 271. gruppo della Calabria; 272. gruppo della Campania; 273. gruppo della Basilicata; 274. gruppo della Puglia; 275. gruppo della Calabria; 276. gruppo della Campania; 277. gruppo della Basilicata; 278. gruppo della Puglia; 279. gruppo della Calabria; 280. gruppo della Campania; 281. gruppo della Basilicata; 282. gruppo della Puglia; 283. gruppo della Calabria; 284. gruppo della Campania; 285. gruppo della Basilicata; 286. gruppo della Puglia; 287. gruppo della Calabria; 288. gruppo della Campania; 289. gruppo della Basilicata; 290. gruppo della Puglia; 291. gruppo della Calabria; 292. gruppo della Campania; 293. gruppo della Basilicata; 294. gruppo della Puglia; 295. gruppo della Calabria; 296. gruppo della Campania; 297. gruppo della Basilicata; 298. gruppo della Puglia; 299. gruppo della Calabria; 300. gruppo della Campania; 301. gruppo della Basilicata; 302. gruppo della Puglia; 303. gruppo della Calabria; 304. gruppo della Campania; 305. gruppo della Basilicata; 306. gruppo della Puglia; 307. gruppo della Calabria; 308. gruppo della Campania; 309. gruppo della Basilicata; 310. gruppo della Puglia; 311. gruppo della Calabria; 312. gruppo della Campania; 313. gruppo della Basilicata; 314. gruppo della Puglia; 315. gruppo della Calabria; 316. gruppo della Campania; 317. gruppo della Basilicata; 318. gruppo della Puglia; 319. gruppo della Calabria; 320. gruppo della Campania; 321. gruppo della Basilicata; 322. gruppo della Puglia; 323. gruppo della Calabria; 324. gruppo della Campania; 325. gruppo della Basilicata; 326. gruppo della Puglia; 327. gruppo della Calabria; 328. gruppo della Campania; 329. gruppo della Basilicata; 330. gruppo della Puglia; 331. gruppo della Calabria; 332. gruppo della Campania; 333. gruppo della Basilicata; 334. gruppo della Puglia; 335. gruppo della Calabria; 336. gruppo della Campania; 337. gruppo della Basilicata; 338. gruppo della Puglia; 339. gruppo della Calabria; 340. gruppo della Campania; 341. gruppo della Basilicata; 342. gruppo della Puglia; 343. gruppo della Calabria; 344. gruppo della Campania; 345. gruppo della Basilicata; 346. gruppo della Puglia; 347. gruppo della Calabria; 348. gruppo della Campania; 349. gruppo della Basilicata; 350. gruppo della Puglia; 351. gruppo della Calabria; 352. gruppo della Campania; 353. gruppo della Basilicata; 354. gruppo della Puglia; 355. gruppo della Calabria; 356. gruppo della Campania; 357. gruppo della Basilicata; 358. gruppo della Puglia; 359. gruppo della Calabria; 360. gruppo della Campania; 361. gruppo della Basilicata; 362. gruppo della Puglia; 363. gruppo della Calabria; 364. gruppo della Campania; 365. gruppo della Basilicata; 366. gruppo della Puglia; 367. gruppo della Calabria; 368. gruppo della Campania; 369. gruppo della Basilicata; 370. gruppo della Puglia; 371. gruppo della Calabria; 372. gruppo della Campania; 373. gruppo della Basilicata; 374. gruppo della Puglia; 375. gruppo della Calabria; 376. gruppo della Campania; 377. gruppo della Basilicata; 378. gruppo della Puglia; 379. gruppo della Calabria; 380. gruppo della Campania; 381. gruppo della Basilicata; 382. gruppo della Puglia; 383. gruppo della Calabria; 384. gruppo della Campania; 385. gruppo della Basilicata; 386. gruppo della Puglia; 387. gruppo della Calabria; 388. gruppo della Campania; 389. gruppo della Basilicata; 390. gruppo della Puglia; 391. gruppo della Calabria; 392. gruppo della Campania; 393. gruppo della Basilicata; 394. gruppo della Puglia; 395. gruppo della Calabria; 396. gruppo della Campania; 397. gruppo della Basilicata; 398. gruppo della Puglia; 399. gruppo della Calabria; 400. gruppo della Campania; 401. gruppo della Basilicata; 402. gruppo della Puglia; 403. gruppo della Calabria; 404. gruppo della Campania; 405. gruppo della Basilicata; 406. gruppo della Puglia; 407. gruppo della Calabria; 408. gruppo della Campania; 409. gruppo della Basilicata; 410. gruppo della Puglia; 411. gruppo della Calabria; 412. gruppo della Campania; 413. gruppo della Basilicata; 414. gruppo della Puglia; 415. gruppo della Calabria; 416. gruppo della Campania; 417. gruppo della Basilicata; 418. gruppo della Puglia; 419. gruppo della Calabria; 420. gruppo della Campania; 421. gruppo della Basilicata; 422. gruppo della Puglia; 423. gruppo della Calabria; 424. gruppo della Campania; 425. gruppo della Basilicata; 426. gruppo della Puglia; 427. gruppo della Calabria; 428. gruppo della Campania; 429. gruppo della Basilicata; 430. gruppo della Puglia; 431. gruppo della Calabria; 432. gruppo della Campania; 433. gruppo della Basilicata; 434. gruppo della Puglia; 435. gruppo della Calabria; 436. gruppo della Campania; 437. gruppo della Basilicata; 438. gruppo della Puglia; 439. gruppo della Calabria; 440. gruppo della Campania; 441. gruppo della Basilicata; 442. gruppo della Puglia; 443. gruppo della Calabria; 444. gruppo della Campania; 445. gruppo della Basilicata; 446. gruppo della Puglia; 447. gruppo della Calabria; 448. gruppo della Campania; 449. gruppo della Basilicata; 450. gruppo della Puglia; 451. gruppo della Calabria; 452. gruppo della Campania; 453. gruppo della Basilicata; 454. gruppo della Puglia; 455. gruppo della Calabria; 456. gruppo della Campania; 457. gruppo della Basilicata; 458. gruppo della Puglia; 459. gruppo della Calabria; 460. gruppo della Campania; 461. gruppo della Basilicata; 462. gruppo della Puglia; 463. gruppo della Calabria; 464. gruppo della Campania; 465. gruppo della Basilicata; 466. gruppo della Puglia; 467. gruppo della Calabria; 468. gruppo della Campania; 469. gruppo della Basilicata; 470. gruppo della Puglia; 471. gruppo della Calabria; 472. gruppo della Campania; 473. gruppo della Basilicata; 474. gruppo della Puglia; 475. gruppo della Calabria; 476. gruppo della Campania; 477. gruppo della Basilicata; 478. gruppo della Puglia; 479. gruppo della Calabria; 480. gruppo della Campania; 481. gruppo della Basilicata; 482. gruppo della Puglia; 483. gruppo della Calabria; 484. gruppo della Campania; 485. gruppo della Basilicata; 486. gruppo della Puglia; 487. gruppo della Calabria; 488. gruppo della Campania; 489. gruppo della Basilicata; 490. gruppo della Puglia; 491. gruppo della Calabria; 492. gruppo della Campania; 493. gruppo della Basilicata; 494. gruppo della Puglia; 495. gruppo della Calabria; 496. gruppo della Campania; 497. gruppo della Basilicata; 498. gruppo della Puglia; 499. gruppo della Calabria; 500. gruppo della Campania; 501. gruppo della Basilicata; 502. gruppo della Puglia; 503. gruppo della Calabria; 504. gruppo della Campania; 505. gruppo della Basilicata; 506. gruppo della Puglia; 507. gruppo della Calabria; 508. gruppo della Campania; 509. gruppo della Basilicata; 510. gruppo della Puglia; 511. gruppo della Calabria; 512. gruppo della Campania; 513. gruppo della Basilicata; 514. gruppo della Puglia; 515. gruppo della Calabria; 516. gruppo della Campania; 517. gruppo della Basilicata; 518. gruppo della Puglia; 519. gruppo della Calabria; 520. gruppo della Campania; 521. gruppo della Basilicata; 522. gruppo della Puglia; 523. gruppo della Calabria; 524. gruppo della Campania; 525. gruppo della Basilicata; 526. gruppo della Puglia; 527. gruppo della Calabria; 528. gruppo della Campania; 529. gruppo della Basilicata; 530. gruppo della Puglia; 531. gruppo della Calabria; 532. gruppo della Campania; 533. gruppo della Basilicata; 534. gruppo della Puglia; 535. gruppo della Calabria; 536. gruppo della Campania; 537. gruppo della Basilicata; 538. gruppo della Puglia; 539. gruppo della Calabria; 540. gruppo della Campania; 541. gruppo della Basilicata; 542. gruppo della Puglia; 543. gruppo della Calabria; 544. gruppo della Campania; 545. gruppo della Basilicata; 546. gruppo della Puglia; 547. gruppo della Calabria; 548. gruppo della Campania; 549. gruppo della Basilicata; 550. gruppo della Puglia; 551. gruppo della Calabria; 552. gruppo della Campania; 553. gruppo della Basilicata; 554. gruppo della Puglia; 555. gruppo della Calabria; 556. gruppo della Campania; 557. gruppo della Basilicata; 558. gruppo della Puglia; 559. gruppo della Calabria; 560. gruppo della Campania; 561. gruppo della Basilicata; 562. gruppo della Puglia; 563. gruppo della Calabria; 564. gruppo della Campania; 565. gruppo della Basilicata; 566. gruppo della Puglia; 567. gruppo della Calabria; 568. gruppo della Campania; 569. gruppo della Basilicata; 570. gruppo della Puglia; 571. gruppo della Calabria; 572. gruppo della Campania; 573. gruppo della Basilicata; 574. gruppo della Puglia; 575. gruppo della Calabria; 576. gruppo della Campania; 577. gruppo della Basilicata; 578. gruppo della Puglia; 579. gruppo della Calabria; 580. gruppo della Campania; 581. gruppo della Basilicata; 582. gruppo della Puglia; 583. gruppo della Calabria; 584. gruppo della Campania; 585. gruppo della Basilicata; 586. gruppo della Puglia; 587. gruppo della Calabria; 588. gruppo della Campania; 589. gruppo della Basilicata; 590. gruppo della Puglia; 591. gruppo della Calabria; 592. gruppo della Campania; 593. gruppo della Basilicata; 594. gruppo della Puglia; 595. gruppo della Calabria; 596. gruppo della Campania; 597. gruppo della Basilicata; 598. gruppo della Puglia; 599. gruppo della Calabria; 600. gruppo della Campania; 601. gruppo della Basilicata; 602. gruppo della Puglia; 603. gruppo della Calabria; 604. gruppo della Campania; 605. gruppo della Basilicata; 606. gruppo della Puglia; 607. gruppo della Calabria; 608. gruppo della Campania; 609. gruppo della Basilicata; 610. gruppo della Puglia; 611. gruppo della Calabria; 612. gruppo della Campania; 613. gruppo della Basilicata; 614. gruppo della Puglia; 615. gruppo della Calabria; 616. gruppo della Campania; 617. gruppo della Basilicata; 618. gruppo della Puglia; 619. gruppo della Calabria; 620. gruppo della Campania; 621. gruppo della Basilicata; 622. gruppo della Puglia; 623. gruppo della Calabria; 624. gruppo della Campania; 625. gruppo della Basilicata; 626. gruppo della Puglia; 627. gruppo della Calabria; 628. gruppo della Campania; 629. gruppo della Basilicata; 630. gruppo della Puglia; 631. gruppo della Calabria; 632. gruppo della Campania; 633. gruppo della Basilicata; 634. gruppo della Puglia; 635. gruppo della Calabria; 636. gruppo della Campania; 637. gruppo della Basilicata; 638. gruppo della Puglia; 639. gruppo della Calabria; 640. gruppo della Campania; 641. gruppo della Basilicata; 642. gruppo della Puglia; 643. gruppo della Calabria; 644. gruppo della Campania; 645. gruppo della Basilicata; 646. gruppo della Puglia; 647. gruppo della Calabria; 648. gruppo della Campania; 649. gruppo della Basilicata; 650. gruppo della Puglia; 651. gruppo della Calabria; 652. gruppo della Campania; 653. gruppo della Basilicata; 654. gruppo della Puglia; 655. gruppo della Calabria; 656. gruppo della Campania; 657. gruppo della Basilicata; 658. gruppo della Puglia; 659. gruppo della Calabria; 660. gruppo della Campania; 661. gruppo della Basilicata; 662. gruppo della Puglia; 663. gruppo della Calabria; 664. gruppo della Campania; 665. gruppo della Basilicata; 666. gruppo della Puglia; 667. gruppo della Calabria; 668. gruppo della Campania; 669. gruppo della Basilicata; 670. gruppo della Puglia; 671. gruppo della Calabria; 672. gruppo della Campania; 673. gruppo della Basilicata; 674. gruppo della Puglia; 675. gruppo della Calabria; 676. gruppo della Campania; 677. gruppo della Basilicata; 678. gruppo della Puglia; 679. gruppo della Calabria; 680. gruppo della Campania; 681. gruppo della Basilicata; 682. gruppo della Puglia; 683. gruppo della Calabria; 684. gruppo della Campania; 685. gruppo della Basilicata; 686. gruppo della Puglia; 687. gruppo della Calabria; 688. gruppo della Campania; 689. gruppo della Basilicata; 690. gruppo della Puglia; 691. gruppo della Calabria; 692. gruppo della Campania; 693. gruppo della Basilicata; 694. gruppo della Puglia; 695. gruppo della Calabria; 696. gruppo della Campania; 697. gruppo della Basilicata; 698. gruppo della Puglia; 699. gruppo della Calabria; 700. gruppo della Campania; 701. gruppo della Basilicata; 702. gruppo della Puglia; 703. gruppo della Calabria; 704. gruppo della Campania; 705. gruppo della Basilicata; 706. gruppo della Puglia; 707. gruppo della Calabria; 708. gruppo della Campania; 709. gruppo della Basilicata; 710. gruppo della Puglia; 711. gruppo della Calabria; 712. gruppo della Campania; 713. gruppo della Basilicata; 714. gruppo della Puglia; 715. gruppo della Calabria; 716. gruppo della Campania; 717. gruppo della Basilicata; 718. gruppo della Puglia; 719. gruppo della Calabria; 720. gruppo della Campania; 721. gruppo della Basilicata; 722. gruppo della Puglia; 723. gruppo della Calabria; 724. gruppo della Campania; 725. gruppo della Basilicata; 726. gruppo della Puglia; 727. gruppo della Calabria; 728. gruppo della Campania; 729. gruppo della Basilicata; 730. gruppo della Puglia; 731. gruppo della Calabria; 732. gruppo della Campania; 733. gruppo della Basilicata; 734. gruppo della Puglia; 735. gruppo della Calabria; 736. gruppo della Campania; 737. gruppo della Basilicata; 738. gruppo della Puglia; 739. gruppo della Calabria; 740. gruppo della Campania; 741. gruppo della Basilicata; 742. gruppo della Puglia; 743. gruppo della Calabria; 744. gruppo della Campania; 745. gruppo della Basilicata; 746. gruppo della Puglia; 747. gruppo della Calabria; 748. gruppo della Campania; 749. gruppo della Basilicata; 750. gruppo della Puglia; 751. gruppo della Calabria; 752. gruppo della Campania; 753. gruppo della Basilicata; 754. gruppo della Puglia; 755. gruppo della Calabria; 756. gruppo della Campania; 757. gruppo della Basilicata; 758. gruppo della Puglia; 759. gruppo della Calabria; 760. gruppo della Campania; 761. gruppo della Basilicata; 762. gruppo della Puglia; 763. gruppo della Calabria; 764. gruppo della Campania; 765. gruppo della Basilicata; 766. gruppo della Puglia; 767. gruppo della Calabria; 768. gruppo della Campania; 769. gruppo della Basilicata; 770. gruppo della Puglia; 771. gruppo della Calabria; 772. gruppo della Campania; 773. gruppo della Basilicata; 774. gruppo della Puglia; 775. gruppo della Calabria; 776. gruppo della Campania; 777. gruppo della Basilicata; 778. gruppo della Puglia; 779. gruppo della Calabria; 780. gruppo della Campania; 781. gruppo della Basilicata; 782. gruppo della Puglia; 783. gruppo della Calabria; 784. gruppo della Campania; 785. gruppo della Basilicata; 786. gruppo della Puglia; 787. gruppo della Calabria; 788. gruppo della Campania; 789. gruppo della Basilicata; 790. gruppo della Puglia; 791. gruppo della Calabria; 792. gruppo della Campania; 793. gruppo della Basilicata; 794. gruppo della Puglia; 795. gruppo della Calabria; 796. gruppo della Campania; 797. gruppo della Basilicata; 798. gruppo della Puglia; 799. gruppo della Calabria; 800. gruppo della Campania; 801. gruppo della Basilicata; 802. gruppo della Puglia; 803. gruppo della Calabria; 804. gruppo della Campania; 805. gruppo della Basilicata; 806. gruppo della Puglia; 807. gruppo della Calabria; 808. gruppo della Campania; 809. gruppo della Basilicata; 810. gruppo della Puglia; 811. gruppo della Calabria; 812. gruppo della Campania; 813. gruppo della Basilicata; 814. gruppo della Puglia; 815. gruppo della Calabria; 816. gruppo della Campania; 817. gruppo della Basilicata; 818. gruppo della Puglia; 819. gruppo della Calabria; 820. gruppo della Campania; 821. gruppo della Basilicata; 822. gruppo della Puglia; 823. gruppo della Calabria; 824. gruppo della Campania; 825. gruppo della Basilicata; 826. gruppo della Puglia; 827. gruppo della Calabria; 828. gruppo della Campania; 829. gruppo della Basilicata; 830. gruppo della Puglia; 831. gruppo della Calabria; 832. gruppo della Campania; 833. gruppo della Basilicata; 834. gruppo della Puglia; 835. gruppo della Calabria; 836. gruppo della Campania; 837. gruppo della Basilicata; 838. gruppo della Puglia; 839. gruppo della Calabria; 840. gruppo della Campania; 841. gruppo della Basilicata; 842. gruppo della Puglia; 843. gruppo della Calabria; 844. gruppo della Campania; 845. gruppo della Basilicata; 846. gruppo della Puglia; 847. gruppo della Calabria; 848. gruppo della Campania; 849. gruppo della Basilicata; 850. gruppo della Puglia; 851. gruppo della Calabria; 852. gruppo della Campania; 853. gruppo della Basilicata; 854. gruppo della Puglia; 855. gruppo della Calabria; 856. gruppo della Campania; 857. gruppo della Basilicata; 858. gruppo della Puglia; 859. gruppo della Calabria; 860. gruppo della Campania; 861. gruppo della Basilicata; 862. gruppo della Puglia; 863. gruppo della Calabria; 864. gruppo della Campania; 865. gruppo della Basilicata; 866. gruppo della Puglia; 867. gruppo della Calabria; 868. gruppo della Campania; 869. gruppo della Basilicata; 870. gruppo della Puglia; 871. gruppo della Calabria; 872. gruppo della Campania; 873. gruppo della Basilicata; 874. gruppo della Puglia; 875. gruppo della Calabria; 876. gruppo della Campania; 877. gruppo della Basilicata; 878. gruppo della Puglia; 879. gruppo della Calabria; 880. gruppo della Campania; 881. gruppo della Basilicata; 882. gruppo della Puglia; 883. gruppo della Calabria; 884. gruppo della Campania; 885. gruppo della Basilicata; 886. gruppo della Puglia; 887. gruppo della Calabria; 888. gruppo della Campania; 889. gruppo della Basilicata; 890. gruppo della Puglia; 891. gruppo della Calabria; 892. gruppo della Campania; 893. gruppo della Basilicata; 894. gruppo della Puglia; 895. gruppo della Calabria; 896. gruppo della Campania; 897. gruppo della Basilicata; 898. gruppo della Puglia; 899. gruppo della Calabria; 900. gruppo della Campania; 901. gruppo della Basilicata; 902. gruppo della Puglia; 903. gruppo della Calabria; 904. gruppo della Campania; 905. gruppo della Basilicata; 906. gruppo della Puglia; 907. gruppo della Calabria; 908. gruppo della Campania; 909. gruppo della Basilicata; 910. gruppo della Puglia; 911. gruppo della Calabria; 912. gruppo della Campania; 913. gruppo della Basilicata; 914. gruppo della Puglia; 915. gruppo della Calabria; 916. gruppo della Campania; 917. gruppo della Basilicata; 918. gruppo della Puglia; 919. gruppo della Calabria; 920. gruppo della Campania; 921. gruppo della Basilicata; 922. gruppo della Puglia; 923. gruppo della Calabria; 924. gruppo della Campania; 925. gruppo della Basilicata; 926. gruppo della Puglia; 927. gruppo della Calabria; 928. gruppo della Campania; 929. gruppo della Basilicata; 930. gruppo della Puglia; 931. gruppo della Calabria; 932. gruppo della Campania; 933. gruppo della Basilicata; 934. gruppo della Puglia; 935. gruppo della Calabria; 936. gruppo della Campania; 937. gruppo della Basilicata; 938. gruppo della Puglia; 939. gruppo della Calabria; 940. gruppo della Campania; 941. gruppo della Basilicata; 942. gruppo della Puglia; 943. gruppo della Calabria; 944. gruppo della Campania; 945. gruppo della Basilicata; 946. gruppo della Puglia; 947. gruppo della Calabria; 948. gruppo della Campania; 949. gruppo della Basilicata; 950. gruppo della Puglia; 951. gruppo della Calabria; 952. gruppo della Campania; 953. gruppo della Basilicata; 954. gruppo della Puglia; 955. gruppo della Calabria; 956. gruppo della Campania; 957. gruppo della Basilicata; 958. gruppo della Puglia; 959. gruppo della Calabria; 960. gruppo della Campania; 961. gruppo della Basilicata; 962. gruppo della Puglia; 963. gruppo della Calabria; 964. gruppo della Campania; 965. gruppo della Basilicata; 966. gruppo della Puglia; 967. gruppo della Calabria; 968. gruppo della Campania; 969. gruppo della Basilicata; 970. gruppo della Puglia; 971. gruppo della Calabria; 972. gruppo della Campania; 973. gruppo della Basilicata; 974. gruppo della Puglia; 975. gruppo della Calabria; 976. gruppo della Campania; 977. gruppo della Basilicata; 978. gruppo della Puglia; 979. gruppo della Calabria; 980. gruppo della Campania; 981. gruppo della Basilicata; 982. gruppo della Puglia; 983. gruppo della Calabria; 984. gruppo della Campania; 985. gruppo della Basilicata; 986. gruppo della Puglia; 987. gruppo della Calabria; 988. gruppo della Campania; 989. gruppo della Basilicata; 990. gruppo della Puglia; 991. gruppo della Calabria; 992. gruppo della Campania; 993. gruppo della Basilicata; 994. gruppo della Puglia; 995. gruppo della Calabria; 996. gruppo della Campania; 997. gruppo della Basilicata; 998. gruppo della Puglia; 999. gruppo della Calabria; 1000. gruppo della Campania; 1001. gruppo della Basilicata; 1002. gruppo della Puglia; 1003. gruppo della Calabria; 1004. gruppo della Campania; 1005. gruppo della Basilicata; 1006. gruppo della Puglia; 1007. gruppo della Calabria; 1008. gruppo della Campania; 1009. gruppo della Basilicata; 1010. gruppo della Puglia; 1011. gruppo della Calabria; 1012. gruppo della Campania; 1013. gruppo della Basilicata; 1014. gruppo della Puglia; 1015. gruppo della Calabria; 1016. gruppo della Campania; 1017. gruppo della Basilicata; 1018. gruppo della Puglia; 1019. gruppo della Calabria; 1020. gruppo della Campania; 1021. gruppo della Basilicata; 1022. gruppo della Puglia; 1023. gruppo della Calabria; 1024. gruppo della Campania; 1025. gruppo della Basilicata; 1026. gruppo della Puglia; 1027. gruppo della Calabria; 1028. gruppo della Campania; 1029. gruppo della Basilicata; 1030. gruppo della Puglia; 1031. gruppo della Calabria; 1032. gruppo della Campania; 1033. gruppo della Basilicata; 1034. gruppo della Puglia; 1035. gruppo della Calabria; 1036. gruppo della Campania; 1037. gruppo della Basilicata; 1038. gruppo della Puglia; 1039. gruppo della Calabria; 1040. gruppo della Campania; 1041. gruppo della Basilicata; 1042. gruppo della Puglia; 1043. gruppo della Calabria; 1044. gruppo della Campania; 1045. gruppo della Basilicata; 1046. gruppo della Puglia; 1047. gruppo della Calabria; 1048. gruppo della Campania; 1049. gruppo della Basilicata; 1050. gruppo della Puglia; 1051. gruppo della Calabria; 1052. gruppo della Campania; 1053. gruppo della Basilicata; 1054. gruppo della Puglia; 1055. gruppo della Calabria; 1056. gruppo della Campania; 1057. gruppo della Basilicata; 1058

